

RELAZIONE DI MISSIONE ANNO 2017

Carissimi Soci e Amici,

come di consueto in questo appuntamento annuale ci prendiamo un po' di tempo per rivedere insieme il nostro cammino comune, nella consapevolezza che i rettilinei asfaltati in pianura non sono nel nostro stile, ma più spesso incontriamo sentieri tortuosi che ci mettono alla prova nella nostra coerenza e capacità di credere nel cambiamento.

“ Sii tu il cambiamento che vuoi vedere nel mondo”, ci suggerisce Gandhi, e con questo spirito ci siamo messi in gioco per continuare a mettere al centro le persone che meno hanno e le loro comunità, offrendo, attraverso le attività di cooperazione, opportunità e nuova speranza.

Un cambiamento che come struttura operativa e come Consiglio di Amministrazione abbiamo cercato di far crescere innanzitutto nel dare qualità alle nostre progettazioni, sempre più in partnership con altre ONG e realtà, non tanto perché richiesto dai bandi dei finanziatori, ma soprattutto come segno di confronto e di potenziamento delle diverse specificità e sensibilità. In un mondo che sempre più ha paura del dialogo desideriamo essere presenti con la convinzione che la fatica del dibattito, dell'ascolto, della mediazione possa portare buoni frutti, raccogliendo lo stile che ha sempre caratterizzato il nostro fondatore Giovanni Bersani.

Per questo motivo abbiamo anche rinforzato la nostra presenza, attraverso l'impegno del personale ed dei volontari CEFA, sia sul territorio locale che su quello nazionale, nei luoghi dove ci si confronta con le tematiche correlate a quelle dello sviluppo e della cooperazione, portando il nostro contributo maturato sul campo in termini di esperienza e promuovendo incontri ed azioni di cittadinanza attiva per contribuire nell'offerta di momenti di approfondimento e di controinformazione in merito alle nuove povertà, alla fragilità dei nostri sistemi globalizzati, alle istanze di equità e di giustizia. A questo proposito anche gli ormai tradizionali eventi di Piazza a Milano e a Bologna in occasione della Giornata Mondiale dell'Alimentazione ci hanno offerto un'occasione per parlare di lotta alla fame ed alle povertà.

Sempre in tema di Educazione alla Cittadinanza Globale in questi ultimi anni si è sempre più allargato il confronto con le realtà del territorio, coinvolgendo attori che

operano con metodologie diverse, legate all'arte, al teatro, alla lettura, ma anche ricercatori universitari interessati a comprendere meglio alcuni fenomeni – come le forme di radicalizzazione dei linguaggi, il malinteso senso di fedeltà alla patria che ci porta a vedere negli stranieri dei nemici, le paure dei più giovani di ritrovarsi senza alcuna prospettiva lavorativa a causa della globalizzazione, l'incidenza dei cambiamenti climatici anche su fenomeni come la migrazione e non solo sulle produzioni agro-alimentari: tutto questo ci ha permesso come CEFA di "aprirci" e migliorare notevolmente le nostre proposte rivolte ai giovani, alle scuole, al territorio in senso lato.

Il Consiglio di Amministrazione ha continuato a monitorare l'andamento dei progetti grazie al confronto puntuale con i responsabili dei Paesi dove siamo impegnati e dei settori operativi dell'organismo. Le nuove sfide legate ai bisogni delle comunità con cui lavoriamo ci impongono di integrare nuove competenze e di affiancare ai settori tradizionali di impegno del nostro organismo, quali l'agricoltura e l'animazione sociale, diversi ambiti di azione quali ad esempio la produzione di energia rinnovabile per le comunità rurali ed il sostegno a realtà vulnerabili. A questo proposito la decisione di intraprendere progetti di cooperazione in Libia è stata molto impegnativa, non solo per i rischi di strumentalizzazione politica, ma anche perché ci impegna in interventi complessi di emergenza umanitaria. Ci ha guidato in questa scelta la convinzione che, di fronte all'orrore delle situazioni che tanti, troppi migranti stanno vivendo nei campi di detenzione durante la loro permanenza forzata in Libia, o si rimane ad osservare nell'attesa di un cambio di direzione da parte delle preposte realtà istituzionali internazionali, oppure si cerca di essere presenti offrendo interventi che abbiano come obiettivo la salvaguardia della vita umana (attraverso la fornitura di beni di prima necessità, cure mediche). Con i nostri limiti e con le nostre capacità, abbiamo scelto di esserci, di stare al fianco di queste persone in estrema difficoltà, di dare voce a chi in questo momento voce non ha, continuamente attenti a valutare possibili interventi alternativi.

Nei Consigli di Amministrazione abbiamo inoltre dedicato tempo alla revisione dello Statuto dell'organismo, che necessitava di alcuni aggiornamenti e siamo al momento in attesa delle direttive definitive inerenti alle modifiche statutarie richieste dalla nuova legge del Terzo Settore alle quali dovremo conformarci. Come Assemblea saremo quindi in un futuro prossimo chiamati alla discussione ed approvazione del nuovo statuto CEFA. Tematica a questo in parte collegata, anche in virtù del rinnovo

delle cariche istituzionali, ci siamo interrogati sugli attuali bisogni dell'organismo in termini di rappresentanza esterna, di competenze economico-finanziarie, e la questione della governance sarà uno dei temi su cui continueremo a lavorare per essere sempre meglio rispondenti alle richieste della struttura e dei progetti.

In continuità con quanto avviato lo scorso anno, molta attenzione è stata posta nell'ambito della comunicazione e raccolta fondi, che deve al contempo cercare di migliorare la componente di autofinanziamento dell'organismo e promuovere le idealità per le quali può essere importante essere sostenitori di CEFA. Alcuni degli interventi di raccolta fondi sperimentati non hanno portato i frutti sperati e rimane di cruciale importanza continuare a studiare strategie per rinforzare il settore per dare adeguata sostenibilità all'organismo. Le campagne e le attività di raccolta fondi che ci hanno visto impegnati con i tanti volontari sul territorio si sono confermate positive (distribuzione di riso FOCSIV, di panettoni, uova e colombe solidali, le bomboniere solidali).

Da un punto di vista formale il CEFA ha avviato il processo di adeguamento alla normativa sulla privacy, come previsto dal regolamento europeo.

L'esperienza con i giovani del servizio civile (sia in Italia che nei progetti all'estero) e dei vari tirocini e stages continua, richiedendo impegno alla struttura, ma offrendo anche una grande opportunità di conoscenza e di crescita per loro e di confronto per tutti noi.

Per quanto riguarda la progettualità nei Paesi ricordiamo brevemente:

- MOZAMBICO: la continuazione dei programmi agricoli per la filiera delle sementi ed il pieno avvio del progetto "La Via del latte"
- TANZANIA: si è continuato con i programmi di elettrificazione rurale e di miglioramento delle tecniche agricole, con il consolidarsi del mercato della Terra, dove agricoltori e agricoltrici locali portano i loro prodotti a Dar Es Salaam, dove si è continuato con programmi sulla disabilità e formazione professionale
- KENYA: Continua il progetto legato ad acqua ed agricoltura sostenibile, mentre nel settore della giustizia minorile proseguono gli ambiti per il recupero degli ex-carcerati e per la tutela dei diritti umani nelle strutture di detenzione



- SOMALIA: nonostante la grande instabilità del Paese continuano i programmi per la produzione, trasformazione e commercializzazione della semente di sesamo e la componente per l'irrigazione a sostegno di piccoli coltivatori
- ETIOPIA: avvio dei progetti di formazione agricola e di microcredito
- MAROCCO: si è sempre più consolidata la collaborazione con partner locali sostenendo programmi volti all'integrazione, al consolidamento della società civile, alla parità di genere, alla lotta a tutti i radicalismi anche attraverso la formazione di giornalisti e delle associazioni che si occupano di migrazione
- TUNISIA: continua la promozione di un turismo alternativo responsabile e solidale, cercando di difendere l'ambiente e valorizzare il patrimonio locale; si sta creando una rete associativa per lo sviluppo e attività in sinergia con le municipalità locali
- GUATEMALA: l'investimento sulla educazione delle bambine ed il coinvolgimento delle mamme sono in corso da alcuni anni per migliorare l'accesso alla sicurezza alimentare ed il rispetto dei diritti umani
- ECUADOR: diffuso su tutto il territorio nazionale, continua il sostegno di un'agricoltura integrata e sostenibile di cacao e caffè, mentre è stata introdotta la filiera della quinoa, con grande coinvolgimento delle associazioni di agricoltori locali
- LIBIA: sostegno socio-sanitario a realtà sanitarie libiche

Si diceva che spesso i nostri cammini sono in salita e anche quest'anno la fatica si è fatta sentire, nel reperimento dei fondi necessari, nel cercare di essere fedeli ad un modello di cooperazione che ponga davvero al centro le persone, nell'essere "gioiosi" per i risultati ottenuti: grazie davvero a tutti, anche a nome di tutto il Consiglio di Amministrazione. Si sa, in buona compagnia anche le strade più ardue si alleggeriscono e ringraziamo per avere avuto buoni e motivati compagni di strada.

CEFA
 Comitato Europeo per la
 Formazione e l'Agricoltura - ONLUS
 IL PRESIDENTE

Patrizia Farolini *Patrizia Farolini*
 Per il Consiglio di amministrazione CEFA